



Biblioteca Publica
10-6-1918

Horisopolis

VITA COLONIALE

BOLLETTINO ITALIANO QUINDICINALE

Organo delle Colonie Italiane dello Stato di Santa Caterina (Brasile)

| | | | | |
|---------|----------------------|---------------------------------|--|-------|
| ANNO II | Si accettano annunci | Florianopolis, 1 di Giugno 1918 | REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE Sede della FRATELLANZA ITALIANA DIRETTORE: SALVATORE TARANTO | N. 19 |
|---------|----------------------|---------------------------------|--|-------|

Condizioni d'abbonamenti

| | |
|---------------------|---------|
| ANNO | 5\$000 |
| SEMESTRE | 3\$000 |
| Annunzi per un anno | 10\$000 |

Comunicato ufficiale Italiano del 27 maggio
Una vittoria degli Alpini a 3069 m. d'altezza

870 prigionieri, 12 cannoni, mortai, mitragliatrici e fucili catturati

ROMA, 27. — Il Comando Supremo informa in data di oggi: Nella regione del Tonale i nostri valorosi Alpini, combattendo in mezzo alle più vive difficoltà

del terreno reso asperissimo dal gelo e dalla resistenza accanita del nemico, consagrarono all'alba del quarto anno della nostra entrata in guerra, una bella vittoria.

L'operazione, cominciata il 25 corr., fu proseguita senza interruzione durante il 26 e la giornata d'oggi sul picco Zigolin a 3040 metri d'altezza della montagnosa Roccia di Marosche, il cui picco di Presena si eleva a 3069 metri.

Gli attacchi si svolsero con quattro investite con estrema bravura contro la Conca dei Laghi, Presena ed il Passo di Monticello a 2250 metri e la costa montagnosa all'est del Passo: tutte queste località, strappate al nemico, sono ora in nostro potere.

Le nostre truppe mostrarono grande audacia ed eroismo.

Il terzo distaccamento di assalto dei battaglioni alpini «Cavento», «Edolo» e «Matroae» meritano menzione particolare.

Le perdite inflitte al nemico furono elevatissime. L'ammirabile cooperazione dell'artiglieria e l'entusiasmo delle truppe d'assalto resero le nostre perdite molto deboli.

Fino ad ora abbiamo contato 970 prigionieri fra i quali 14 ufficiali, 12 cannoni, 14 bombarde e mortai da trincea, 25 mitragliatrici, numerose centinaia di fucili ed abbondante materiale da guerra rimase in nostro potere.

In Vallarsa la notte del 26 il nemico attaccò a fondo per due

volte le nostre posizioni di Monte Corno.

La nostra guarnigione, bene appoggiata dall'artiglieria, inflisse agli assaltanti numerose perdite.

Essendo poscia passata all'attacco, pose il nemico in fuga.

In Val di Posina e sul versante sud di Sassa Rosso la azione delle pattuglie ci diede risultati favorevoli.

Sul resto della fronte le artiglierie svolsero le consuete azioni di fuoco, più intense lungo la Piave, tra Fagaré e Intestadura.

L'attività aerea fu parzialmente limitata dal cattivo tempo.

Otto velivoli nemici furono abbattuti.

Dias

Prestito Nazionale Italiano

ELENCO DEI SOTTOSCRITTORI

| | | | | | | | | |
|----------------------------|-----|--------|-------------------------------|---|------|-----------------------------|---|--------|
| Totale fino al 5 maggio | Lt. | 149680 | 80 Torquato Tasso | » | 800 | 107 Giuseppe Faraco | » | 2000 |
| 58 P. Domenico Benavero | » | 11000 | 81 Angelo Alberton | » | 500 | 108 Stefano Giordani | » | 2000 |
| 59 Emanuele De Silvestro | » | 100 | 82 Ferdinando Volpato (frat.) | » | 500 | 109 Ignazio Barzan | » | 100 |
| 60 Giovanni Botel | » | 100 | 83 Ferdinando Volpato | » | 500 | 110 Ottavio Mazzucco | » | 100 |
| 61 Giuseppe Frasseito | » | 100 | 84 Primo Bascherotto | » | 100 | 111 Giovanni Canacier | » | 200 |
| 62 Giuseppe Cesa | » | 100 | 85 João da Silva Campos | » | 100 | 112 Vincenzo Teza | » | 100 |
| 63 Settimo Venturini | » | 100 | 86 Amadeo Fabre | » | 100 | 113 Giovanni Cancellier | » | 100 |
| 64 Benvenuta Cechnel | » | 200 | 87 João Cardoso | » | 100 | 114 Giuseppe Da Rolt | » | 300 |
| 65 Eugenio Barzan | » | 500 | 88 Luigi Volpato | » | 100 | 115 Orazio Mazzucco | » | 100 |
| 66 Felice de Lorenzi | » | 500 | 89 Giovanni Volpato | » | 100 | 116 Giovanni Cancellier | » | 100 |
| 67 Dr. Ricaldone | » | 30000 | 90 Domenico Redivo | » | 100 | 117 Vittorio Canaver | » | 100 |
| 68 P. Alfonso Vergnano | » | 5000 | 91 Giovanni Busolo | » | 100 | 118 Felice Cancellier | » | 100 |
| 69 Andé Wendhausen | » | 50000 | 92 Giovanni Spricigo | » | 100 | 119 Fioravante Mazzucco | » | 100 |
| 70 Giuseppe Piccolo | » | 13000 | 93 Marina Spricigo | » | 100 | 120 Carlo Cancellier | » | 100 |
| 71 Francesco Faraco | » | 5000 | 94 Angelo Spricigo | » | 100 | 121 Giovanni de San | » | 200 |
| 72 Michele Brando | » | 5000 | 95 Luigi Spricigo | » | 100 | 122 Giovanni Carminati | » | 100 |
| 73 P. Cesare Rossi | » | 1000 | 96 Paolo Spricigo | » | 100 | | | |
| 74 Battista Lazzaris | » | 500 | 97 Otilia Spricigo | » | 100 | Totale della sottoscrizione | » | 301100 |
| 75 Giovanni De Bona | » | 500 | 98 Maria Spricigo | » | 100 | | | |
| 76 Pietro De Bona | » | 500 | 99 Emma Spricigo | » | 100 | | | |
| 77 Antonio Ferraro | » | 1300 | 100 Vittorio Volpato | » | 100 | | | |
| 78 Dr. Ricaldone (3 sott.) | » | 3000 | 101 Arcangela Peron | » | 100 | | | |
| 79 Dr. Cantisano | » | 11000 | 102 Pietro Volpato | » | 100 | | | |
| | | | 103 Francisco Bet | » | 100 | | | |
| | | | 104 Cipriano Volpato | » | 100 | | | |
| | | | 105 Domenico Volpato | » | 100 | | | |
| | | | 106 Dr. Aurelio Rotolo | » | 2000 | | | |

Prestito Nazionale

Telegramma ricevuto dal R. Consolato:

«Consolato Italia—Florianopolis.

Rio 25.—Sono contento del risultato e più sarei se liquidando sospesi fino al 31 corrente arrivasse mezzo milione.

(fir.) Mercatelli.

Consolato Italia—Florianopolis

Rio 25.—Partecipo colla più viva soddisfazione che dalle notizie finora pervenute a questa regia Legazione, quanto prestito nazionale Brasile tra sottoscrizioni e prenotazioni nota da liquidare ha superato 112 milioni.

Confido che mediante loro attività a liquidazione finita questa cifra riesca notevolmente superata. Intanto prego di voler accogliere miei più vivi ringraziamenti per un risultato dovuto altrettanto all'azione spiegata da chi dell'andamento del prestito fu incaricato, quanto al patriottismo ed all'inesauribile spinta di sacrifici dei nostri connazionali, i quali vollero e seppero scrivere nella storia di queste colonie italiane una pagina incancellabile.

Non mancherò di segnalare come si merita il nobile loro contegno al governo del nostro Paese.

(fir.) Mercatelli.

Sanatorio per bambini tubercolosi, figli dei combattenti

A proposito di una sì nobile opera il R. Console ha ricevuto dal nostro Ministro il seguente telegramma:

«Consolato Italia—Florianopolis.

Ad eccitare connazionali sottoscrivere per sanatorio tubercolotici, figli militari di Ariccia, prego dare pubblicità seguente telegramma ricevuto dal commendatore Bergamini, presidente opera pietosa in risposta al mio che gli annunciava invio seconde centomila lire raccolte».

«Grazie ancora voglia comunicare ai generosi italiani del Brasile che una nuova sala del sanatorio sarà dedicata al loro nome in ricordo della loro gentile pietà stop.—Bergamini.»

(fir.) Mercatelli.

Costa che 18.000 prigionieri di nazionalità rumena hanno richiesto insistentemente di essere inviati al nostro fronte, per combattere contro gli austriaci.

La loro domanda è stata accolta dal governo.

Strane sorprese della guerra

Una moglie con due mariti

PIACENZA.—Senza far nomi per ora, la «Libertà» narra questo fatto verificatosi nella città nostra:

«Ieri l'altro capitò in casa di una donna, vedova da più di un anno di un militare caduto alla fronte, il marito. La moglie non ne ebbe gioia; anzi grande sorpresa.

«—Tu? Ma... io ti sapevo morto da un anno.

«A questa esclamazione altra se ne aggiunge di un uomo che è in casa della vedova. A costui il sopraggiunto marito si rivolge in tono tutt'altro che incoraggiante.

«—E voi chi siete?

«—Io? Il marito di questa donna. E voi?

«—Il marito, proprio il marito, l'autentico e l'assoluto marito; e voi dovete essere...»

«Le voci si fanno alte e la scena prende una animazione pericolosa. La povera donna stenta ad ottenere un pò di calma, tanto più che anch'essa sta per perderla completamente.

«Perché la verità è questa: il sopraggiunto è realmente il suo primo marito, che essa sa, per documenti ineccepibili, morto da più di un anno, in un ospedale udinese, in seguito a ferite riportate in guerra, e l'altro è altrettanto suo marito, sposato in seconde nozze, dopo un anno di vedovanza.

«Possiamo per ora aggiungere che la morte del primo marito — almeno per quanto riguarda lo stato civile — è sacramentalmente documentata. Fra l'altro l'atto di morte dice anche dove il povero marito è sepolto.

«Ora è da vedersi, ripetiamo, come ha potuto avvenire così complicata faccenda, tanto più complicata in quanto fra i protagonisti di questo piccolo dramma — assai noti nel ceto piacentino — vi sono anche alcuni bimbi.»

Il Vaticano di fronte alla questione jugo-slava

ROMA.—La stampa ufficiale del Vaticano smentisce in forma categorica la voce propalata circa

un preteso incidente fra il Nunzio Apostolico di Vienna ed il Vescovo di Lubiana, accusato, quest'ultimo, di aver favorita l'agitazione jugo-slava.

Lo stesso Nunzio ha telegrafato assicurando che il Governo austriaco non prenderà nessuna misura contro detto prelato.

In quanto alle origini della notizia, che allarmò le sfere Vaticane, si ritiene sia partita dalla Svizzera.

Sugli obiettivi di tale propalazione, si fanno diverse ipotesi.

Alcuni la ritengono una manovra degli jugo-slavi i quali adoperano ogni mezzo per intensificare la propaganda a favore della loro causa, mentre i più la ritengono di fonte austriaca, allo scopo di far credere che il Vaticano sia contrario all'agitazione degli jugo-slavi.

Lasciando da parte tale retroscena, è certo però che il Vaticano si mantiene molto riservato circa il movimento jugo-slavo.

I capi ed i rappresentanti di questo movimento hanno tentato di porsi in contatto colle alte autorità ecclesiastiche, e lo stesso Trumbich ebbe ripetute conferenze con personalità del Vaticano, ma dei risultati non è trapelato nulla.

Sembra che nei circoli della Santa Sede si apprezzi nel debito contro la sincerità dei sentimenti e la buona fede con cui stanno agendo i jugo-slavi, ma in compenso si nutre un certo scetticismo circa l'influenza che tali agitazioni possono avere sulle popolazioni croate che hanno sempre vissuto nella fedeltà alla Casa d'Absburgo.

Per questo la Santa Sede cerca di evitare qualsiasi intervento in detta agitazione.

La missione italiana è partita per il Brasile

ROMA.—I giornali annunciano:

La missione commerciale italiana, presieduta dallo on. Vito Luciani, è partita per il Brasile.

La missione farà scalo direttamente a Rio de Janeiro e si recherà poscia a visitare gli altri principali centri dei diversi Stati.

Una nuova perfidia tedesca smascherata dal Governo Italiano

La Regia Legazione d'Italia comunica:

Il giornale «La Germania», in un articolo veramente curioso, dice che l'Italia sarebbe malcontenta della sua posizione nell'Intesa, e che vi sarebbero elementi per prevedere un nuovo orientamento italiano. Non si potrebbero dare più fantastiche affermazioni. Nessun indizio si ha né dal popolo né dal Governo italiano che permetta di contemplare, anche lontanamente, l'ipotesi di un distacco italiano dalla lettera e dallo spirito del patto di Londra, mentre tutti gli indizi parlano della più completa concorde per raggiungere la vittoria contro la Germania, l'Austria ed i loro alleati.

La Conferenza di Parigi ha approvato nuove decisioni in questo senso, ed una risposta concreta a così malevoli insinuazioni la daranno i soldati italiani che si trovano sulla fronte francese e che sono in numero ben superiore ai seimila, calcolati dal giornale «Times Post». E' grave errore dei nostri nemici far assegnamento sull'influenza che possano avere sull'antica triplice alleanza. La guerra è passata sopra ed ha lasciato ben indietro tutto questo.

Se l'esercito austriaco non ha ancora attaccato la fronte italiana non è per sottintesi politici come vorrebbe far credere «La Germania» ma perchè la situazione tedesca in Francia e la situazione interna dell'Austria, sempre più gravi, fanno dubitare della resistenza dell'esercito austriaco.

Le propalazioni della «Germania» devono, pertanto, essere considerate come subdoli tentativi pacifisti, in mancanza della sperata vittoria militare.

Luigi Mercatelli.

L'influenza italiana in Austria è divenuta così importante e minacciosa, principalmente nell'Erzegovina, nella Dalmazia, a Trieste ed in altre località dell'Istria, da indurre von Seydler a dichiarare al Reichsrath che il Governo adotterà rigorose misure per combatterla.

24 Maggio

Il Governo nord-americano impartì ordini ai Consolati all'estero perché il 24 Maggio, anniversario dell'Italia, fosse esposta la bandiera degli Stati-Uniti in segno di omaggio alla grande nazione italiana ed il governo italiano, a sua volta, dispose perché in tale ricorrenza accanto alla bandiera italiana fosse esposta quella nord-americana.

Il nostro R. Console, quindi, conforme ordini ricevuti, espose, il 24 del p. p. mese, la nostra bandiera accanto a quella nord-americana.

Una delegazione della Croce Rossa Nord Americana che sta percorrendo il nord d'Italia, ha visitato le città di Treviso, Vicenza e Padova ove distribui sussidi alle famiglie dei soldati che si trovano sulla linea del fuoco.

Questa generosa iniziativa fu accolta con grande simpatia e riconoscenza.

A Montebelluno, la visita della Delegazione coincise colla partenza dei coscritti della classe 1900.

Essa diede luogo ad una patriottica manifestazione.

Furono pronunciati ardenti discorsi inneggianti alla vittoria.

Un lutto

Con dispiacere abbiamo appreso dai giornali che è morta in Italia l'eccellentissima signora Bianco Loredana Ghilesotti, madre dell'illustre console d'Italia in Porto Alegre, cav. dr. Gualtiero Ghilesotti.

All'illustre uomo le nostre più sincere manifestazioni di cordoglio.

Da Trieste informano che ebbe luogo un grande comizio di protesta contro la mancanza di viveri che ha raggiunto i limiti estremi morendo di fame diversi popolani.

Parló un deputato facendo l'esposizione della miseria popolare ed incitando ad opporsi anche colla forza a nuove requisizioni di viveri da parte del Governo.

Il palazzo Chigi proprietà dello Stato

Dopo una lunga serie di trattative ed in seguito agli accordi stabiliti in questi giorni fra la famiglia Chigi ed il governo italiano, il palazzo Chigi, situato al Corso Umberto I, angolo di Montecitorio, ove aveva sede l'Ambasciata Austriaca presso il Quirinale, è passato di proprietà dello Stato.

S'ignora a quale uso verrà destinato; è probabile diventi la sede di qualcuna dei nuovi Ministeri creati dopo la guerra.

L'entusiasmo

Dei soldati czechi sul fronte italiano

Il corrispondente di guerra del "Giornale d'Italia" informa:

Ho potuto vivere alcuni giorni in mezzo alle nuove unità nelle quali si trova inquadrata la legione czeco slovena ed ho raccolto prove e particolari sulla vita di guerra che conducono questi generosi combattenti.

Essi sono animati da uno spirito di sacrificio elevatissimo.

Ho interrogato molti di essi e son rimasto sorpreso di vederli accesi da un odio contro l'Austria che non è certo inferiore a quello che anima i nostri soldati.

Molti di essi erano prigionieri nei nostri campi di concentrazione e reclamarono l'onore di poter offrire la loro vita per la causa d'Italia che essi considerano come la propria, poiché solo dalla vittoria degli alleati possono avere speranza di vedere mutato il destino dei loro fratelli.

Ognuno di essi dichiarò che preferisce il suicidio, anziché ricadere sotto il giogo della Austria.

Gli czechi si trovano distribuiti in piccoli gruppi nelle unità italiane.

Gli elementi dei quali non si ha una sicurezza assoluta, sono esclusi dalle operazioni di prima linea.

Soldati ed ufficiali si mostrano mirabilmente obbedienti alla disciplina dell'esercito italiano.

I soldati vestono l'uniforme italiana grigio-verde e portano nei bavero e sul berretto i colori nazionali, cioè il bianco ed il rosso.

Le prime prove fatte dai nuovi

soldati furono mirabili anche se limitate a modeste operazioni di sargaggio nelle linee nemiche, da soli o in compagnia dei soldati italiani.

Le spese di guerra

Il «New York Sun» degli Stati Uniti esaminando il grandioso sforzo finanziario che viene compiendo l'Italia, così valuta le sue spese di guerra:

L'Italia spende circa 5 milioni di dollari al giorno, ossia 160 milioni di dollari al mese.

Nel mese passato si è avuto un leggero aumento che però non si arresterà al limite raggiunto.

Durante il primo trimestre dell'intervento italiano furono spese 97 milioni di dollari, mentre dal dicembre 1917 al febbraio 1918, le spese di guerra sono salite a 272.000.000.

E fino a quando?

La canaglia degli austro-tedeschi hanno iniziato la deportazione delle popolazioni dalle provincie italiane invase.

Una commissione mista austro-germanica sta regolando la spedizione degli operai e delle operaie dai 16 ai 55 anni d'età con destino all'interno dell'Impero.

La stessa Commissione percorre le regioni invase, strappando con la violenza le popolazioni dalle sue case.

Le autorità nemiche vorrebbero che i sacerdoti ed i sindaci inducessero volontariamente le popolazioni ad iscriversi, ma nessuno si presta all'infame insidia.

L'emigrazione che avviene è quindi forzata, eseguita da sbirri nemici con offesa alle famiglie, alla moralità ed al sentimento patrio dei popoli oppressi dalla Austria.

Il generale Caragnoni, comandante la divisione d'Ancona, è stato posto in disponibilità.

Questo provvedimento è il primo risultato dell'inchiesta ordinata in seguito all'avvenuto sbarco di drappello di marinai austriaci sulla costa d'Ancona.

Sembra che altre autorità saranno punite per avere mancato dall'esercitare quella attiva vigilanza che le circostanze attuali reclamano.

Sull' sbarco austriaco è stato anche presentata un'interrogazione alla Camera.

Il nuovo Pater Noster

Ecco lo splendido saluto che Gabriele d'Annunzio rivolse alle reclute del 1900.

Esso è una delle più belle pagine del grande scrittore, nella quale la eloquenza e il patriottismo salgono alle più alte vette.

Ne ripetiamo alcuni brani:

—O voi veramente benavventurati, voi fortunati, voi eletti e prediletti, più dei vostri fratelli maggiori che vi guardano con invidia, siano essi vivi o morti.

—Goffredo Mameli si duole di non essere fra di voi, per morire un'altra volta, fra un inno ed una battaglia, per la Patria e per la libertà.

—Cantate il suo inno così egli sognerà di essere con voi. I suoi Mani ne saranno confortati.

—Siate grati alla vostra stella che vi ha fatto nascere all'aurora del secolo più grande fra i grandi secoli.

—Ecco la prece che dovrete recitare:

"Tutti gli uomini liberi morti che siete in terra e in cielo, santificati siano i nomi vostri venga nel Regno il vostro spirito, sia fatta in terra la vostra volontà. Date per la nostra Fede il pane quotidiano, mantenete nei nostri cuori l'odio santo, così come noi mai rinnegheremo il vostro amore, allontanate da noi ogni infame tentazione, liberandoci da ogni dubbio cordero. Se sarà necessario noi combatteremo sino alla ultima molecola delle nostre ceneri, se sarà necessario noi combatteremo sino a che il Dio della Giustizia venga a giudicare i vivi ed i morti.

"Amen."

Italiani! È un onore, è un sacro dovere appartenere alla Croce Rossa Italiana

Chi non è ancora socio della «Croce Rossa» è come colui che sa di poter compiere un'azione buona e se ne astiene; la azioni buone essendo quelle che si ricordano e che fruttificano anche dopo moltissimo tempo, le azioni buone si ritrovano moltiplicate per tutta la vita.

Iscrivendovi oggi alla «Croce Rossa», fate una doppia buona azione: prestate il denaro alla Patria, che ne ha tanto bisogno, assicurate l'avvenire agli eroici fattori della redenzione italiana!

5° Prestito Nazionale Italiano al 5%

Emissione 1918 Tipo 86,50 %

Sottoscrizione aperta dal 15 gennaio al
15 Aprile 1918

La ditta André Wendhausen & Cia. e il Banco Nacional do Commercio, ambi in Florianopolis, ricevono sottoscrizioni al Prestito Italiano al cambio della giornata fissato dalla Regia Legazione in Rio de Janeiro.

La sottoscrizione è aperta dal 15 gennaio al 15 aprile 1918; il prezzo di emissione è di lire italiane 86,50 per 100 lire di capitale nominale più gli interessi del 5 % dal 1° gennaio alla data della sottoscrizione.

I portatori del IV Prestito riceveranno un compenso di lire italiane 3,50 per % dopo la chiusura di questa sottoscrizione.

Italiani! La nostra Patria fa ancora appello al cuore ed allo spirito di sacrificio di tutti i suoi figli. -- In tale momento nessun italiano deve rifiutare di concorrere nella misura delle proprie forze ad aiutare la Patria lontana. -- Il danaro impiegato nel prestito nazionale rappresenta un impiego sicuro e redditizio -- Nessuna indecisione -- Nessun dubbio.

Italiani: Sottoscrivete..

TRICOLORE

O colombella vestita di bianco,
Su la finestra mia de! ferma il volo!
Il Triestino, o mia carina, è stauco
D'ancor vederti in un colore solo.

Vien c'hi ti pinga in rosso il petto e il fianco
E in verde la testina... Or mi consolo
E tu dispiega il vol spedito e franco:
Sappia Trieste ch'è finito il duolo.

Se tu lo porti bianco, il verde, il rosso
Ben sei la gioia de la vostra terra,
Simboli di pace dopo l'aspra guerra.

Di straniero potere il giogo scosso,
In dolce riso ogni lutto si sperde...
O benedetto il bianco, il rosso, il verde!

Il generale che comanda
i contingenti italiani inviati in
Francia a combattere a fianco
degli alleati, ha diretto un
proclama ai soldati ai suoi or-
dini, chiedendo loro che man-
tengano alte, nel paese alleato,
le tradizioni di eroismo, che
sono state consacrate recente-
mente dalla resistenza sul suo-
lo della patria.

Il proclama termina ricor-
dando che la presenza delle
armi italiane, sulla fronte di
Francia, corrisponde alla tra-
dizione garibaldina ed al pen-
siero politico dell'Eroe dei
Due Mondi, che si riassume
nella formula: "ACCORRE-
RE DOVUNQUE LE LI-
BERTA' SIANO MINAC-
CIATE!"

Victorio Bressanelli FLORIANOPOLIS

Armazem de Seccos e Molhados, Ferragens, Louça
Casa fornecedora do Exercito e da
Marinha Nacional

Xarque, sal, kerozene, farinha de Trigo, côcos etc

GENEROS COLONIAES

Caixa 48

Teleq. — BRESSANELI

ATENÇÃO

E' innegavel que V. S. economizará fazendo as compras
em casa antiga, conhecida e importante

Casa Parocco

Rua João Pinto n. 28

Sortimento completo em artigos finos de seccos e
molhados

CONSERVA Italiana, Franceza, Portugueza e Ingleza.
Todas importadas directamente

Especialidade em Vinhos Italiano, Barbera, Chianti, marca
Brolio Barone Ricasoli, Moscato Passito, Vermouth,
Gancia, Vinho Santo — Azeite Italiano marca Bandeira Ita-
lia Lucca Toscana. e ainda azeite marca Ban-
deira Italia, por conter pouca acidez, não ser prejudicial ao
estomago e muito conveniente para quem soffre do
figado, e feito de azeite de oliva

RUA JOÃO PINTO N. 28

ANTONIO PAROCCO

André Wendhausen & C.

Importação -- Exportação

FLORIANOPOLIS SANTA CATHARINA

Secção de fazenda, armazinho, miudezas, etc. — Secção de ferragens, machinas de toda a especie, instrumentos para

lavoura, motores, etc. — Secção de estivas, kerozene, gazolio

Deposto de Carvão de pedra Cardiff e Americano

AGENTES MARITIMOS

Trapiche de atracação de vapores e navies com armazens para cargas

Correspondentes de diversos Bancos nacionaes e estrangeiros

Correspondentes do Banco de NAPOLI
REMESSAS PARA ITALIA

Vendedores dos automoveis "OVERLAND"

Tratam da cobrança de ordenados, contas nas repartições pu-
blicas, retiradas da Caixa Economica, juros de apolices e
dividendos. Encarregam-se da aquisição de quaesquer mate-
riaes para empresas industrias, redes de agua, exgottos
installações electricas etc.